

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000

Oggetto: Commissione giudicatrice - Dichiarazione del commissario esterno.

Gara per l'affidamento dei lavori di "Riqualificazione edificio scolastico di via Immacolata";

Stazione appaltante: Comune di ALEZIO (LE)

Importo progetto: euro 1'000'000,00 scadenza offerte: 28.11.2017

Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 77, d.lgs. n. 50 del 2016).

Il sottoscritto ing. **Emanuele SURANO**, nato a **Wil (Svizzera)** il **03/09/1974** in qualità di funzionario tecnico del Comune di **CASARANO (LE)**, con la qualifica di Responsabile del Servizio LL.PP.;

al fine della designazione quale componente esterno della commissione giudicatrice di cui all'articolo 77 del decreto legislativo n. 50/2016, ai sensi e per gli effetti dello stesso articolo 77, commi 4, 5, 6 e 7, consapevole delle responsabilità che assume con la presente,

DICHIARA

- di essere dipendente a tempo pieno o a tempo parziale superiore al 50 per cento del tempo pieno, e di essere stato autorizzato alla partecipazione alla commissione, ai sensi dell'art. 53, commi 5, 7, 8 e 9, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come da provvedimento che si allega;
- di essere dipendente a tempo pieno o a tempo parziale superiore al 50 per cento del tempo pieno ma di rinunciare a qualunque compenso diverso dal rimborso delle spese documentate e, pertanto, di essere esentato dall'autorizzazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- di essere dipendente a tempo parziale non superiore al 50 per cento del tempo pieno e, pertanto, di essere esentato dall'autorizzazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- di assumersi ogni responsabilità circa l'assenso dell'amministrazione di appartenenza per potersi assentarsi legittimamente dal proprio ufficio per partecipare alla commissione di cui all'oggetto;

DICHIARA ALTRESI'

- 1) di non aver svolto né svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente all'intervento in oggetto;
- 2) di non aver ricoperto cariche di pubblico amministratore (componente di organo amministrativo, incarichi amministrativi di vertice), nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, per l'amministrazione che ha indetto la gara.
- 3) di non aver riportato alcuna condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- 4) di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame;
- 5) di non trovarsi in alcuna delle situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (*In particolare, non possono essere assunti incarichi di commissario qualora la suddetta attività può coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente*);
- 6) di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, in qualità di membro di commissioni giudicatrice;

- 7) di non incorrere in alcuna delle condizioni che obbligano all'astensione previste dall'articolo 51 del Codice di procedura civile e, in particolare:
- di non aver interesse nella procedura in oggetto;
 - di non essere, sé stesso né il coniuge, parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale di uno o più concorrenti nella procedura in oggetto;
 - di non avere, sé stesso né il coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con uno dei concorrenti nella procedura in oggetto;
 - di non aver consigliato, patrocinato, depresso come testimone, prestato assistenza come consulente tecnico o essere stato arbitro, in una causa con uno dei concorrenti alla procedura in oggetto;
 - di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di un concorrente alla procedura in oggetto, né di essere amministratore o gerente di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura.
- 8) Che non ricorrono i casi indicati al punto 3.1 delle Linee Guida ANAC n. 5 recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici", di seguito riportati:
- di non aver riportato alcuna condanna, anche non definitiva, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con DPR 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
 - di non aver riportato alcuna condanna, anche non definitiva, per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
 - di non aver riportato alcuna condanna, anche non definitiva, per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - di non aver riportato alcuna condanna, anche non definitiva, per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e s.m.i.; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - di non essere stato condannato, con sentenza definitiva, alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
 - di non essere stato condannato, con sentenza definitiva, ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
 - che il tribunale non ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, alcuna misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Prende atto che ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445 del 2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il sottoscritto decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; e che ai sensi dell'articolo 76 dello stesso d.P.R. la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Alezio, li 01 dicembre 2017

In fede

Il Tecnico Comunale
ing. Emanuele S.

